

**DOMANDE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA  
COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO  
NEL PROFILO DI FUNZIONARIO EDUCATORE NIDI (AREA DEI  
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE) - PROVA SCRITTA  
- BUSTA 4**

*Alberca*

*De Santis*

*Giuseppe* *Idoneo* *Sepe* *Maria* *Fanti*

- 1) La legge 107/2015, la cosiddetta legge "buona scuola", all'art. 181 lettera e) delega il governo ad istituire?

RISPOSTA SINGOLA

- A Il regolamento di funzionamento dei centri per bambini e famiglie.
- B Il riordino delle istituzioni scolastiche dal primo ciclo d'infanzia alle superiori.
- C Il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole d'infanzia.

- 2) La L.R. 32/2002 all'art. 4 comma 5 stabilisce quali siano i servizi che non entrano a far parte del sistema integrato per la prima infanzia. Essi sono:

RISPOSTA SINGOLA

- A Il prolungamento dei servizi educativi a gestione diretta nel periodo estivo.
- B I servizi ricreativi o di custodia attrezzati per consentire ai bambini e alle bambine attività di gioco con carattere di temporaneità e occasionalità.
- C Gli spazi gioco dove vengono accolti i bambini e le bambine al mattino o al pomeriggio in base alle diverse esigenze delle famiglie.

- 3) La ricettività minima e massima del nido d'infanzia, come stabilito dall'art. 25 comma 1 del D.P.G.R. n°41/r del 2013 e ss.mm.ii., è fissata:

RISPOSTA SINGOLA

- A Tra tre e settanta posti
- B Tra sette e settanta posti
- C Massimo 25 posti

- 4) Come da D.P.G.R. n°41/r del 2013 e ss.mm.ii., all'art. 26 comma 3 e 4, quali sono le indicazioni per l'erogazione del pranzo nel nido d'infanzia?

RISPOSTA SINGOLA

- A La preparazione del pranzo e la sua erogazione all'interno del servizio non sono oggetto di specifiche indicazioni e prescrizioni nel D.P.G.R. n°41/r del 2013.
- B L'erogazione del pranzo è a discrezione delle famiglie e la preparazione dei pasti per i bambini di età inferiore ai 18 mesi è effettuata all'interno della struttura.
- C L'erogazione del pranzo è obbligatoria anche per i bambini che frequentano minimo 4 ore e la preparazione dei pasti per i bambini di età inferiore ai 12 mesi è effettuata all'interno della struttura.

- 5) Come da indicazione del D.P.G.R. n°41/r del 2013 e ss.mm.ii., all'art. 27 comma 1, quale è il rapporto numerico tra educatori e bambini calcolato per la fascia di età dai ventiquattro e ai trentasei mesi:

RISPOSTA SINGOLA

- A Non più di 10 bambini per educatore.
- B Non più di 6 bambini per educatore.
- C Non più di 7 bambini per educatore.

- 6) Come riportato nelle Linee pedagogiche del sistema integrato zerosei (D.M. 334/2021), nel D. Lgs. 65 del 2017 viene definito un modello di governance multilivello del sistema integrato per la prima infanzia. In che cosa consiste?

RISPOSTA SINGOLA

- A La partecipazione alla programmazione, alla realizzazione e alla qualificazione del sistema integrato per la prima infanzia è determinata da parte di diversi livelli di governo, e cioè dallo Stato, dalla Regione e dall'Ente Locale, ciascuno con competenze specifiche.

- B La partecipazione alla programmazione, alla realizzazione e alla qualificazione del sistema integrato per la prima infanzia è determinata da parte di diversi livelli di governo, e cioè dalla Regione e dall'Ente Locale.
- C La programmazione, la realizzazione e la qualificazione del sistema integrato per la prima infanzia sono unicamente compito dell'Ente Locale territorialmente competente.

7) **Secondo Howard Gardner, quale affermazione descrive correttamente la teoria delle intelligenze multiple?**

RISPOSTA SINGOLA

- A L'intelligenza non è un'unica capacità generale, ma è composta da diverse forme relativamente indipendenti. Tra le principali si distinguono l'intelligenza linguistica, logico-matematica, spaziale, musicale, corporeo-cinestetica e interpersonale, ciascuna delle quali rappresenta uno specifico modo di apprendere, comprendere la realtà e risolvere problemi.
- B Ogni persona possiede una sola forma di intelligenza dominante, individuabile fin dall'infanzia mediante test standardizzati, e tale caratteristica rimane sostanzialmente stabile nel corso della vita. Lo sviluppo cognitivo dipende da fattori ereditari e biologici.
- C L'intelligenza è una capacità unica e uniforme presente in tutti gli individui e le differenze nelle prestazioni dipendono quasi esclusivamente dal livello di impegno e dalla qualità dell'insegnamento. Le abilità artistiche, motorie e relazionali sono considerate semplici attitudini personali.

8) **L'esperimento still face di Edward Tronick (1975), cosa dimostra rispetto alle competenze relazionali precoci del bambino nei primi mesi di vita?**

RISPOSTA SINGOLA

- A I bambini tra i 2 e i 3 mesi mostrano una spiccata sensibilità nei confronti del modo in cui il partner sociale si comporta nel corso dell'interazione, modificando le proprie risposte quando l'adulto interrompe la responsività emotiva.
- B I bambini tra i 2 e i 3 mesi non sono ancora in grado di distinguere tra interazioni responsive e non responsive, mantenendo invariato il proprio comportamento indipendentemente dalle risposte dell'adulto.
- C I bambini tra i 2 e i 3 mesi reagiscono esclusivamente agli stimoli visivi e sonori dell'ambiente, senza attribuire alcun significato alla qualità della relazione con l'adulto, capacità che acquisiscono esclusivamente dopo il primo anno di vita.

9) **Secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (D.M. 334/2021), nella definizione della continuità del percorso educativo e di istruzione, la prospettiva zerosei prefigura la costruzione di un "continuum" inteso come:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Adozione delle stesse modalità di gestione e organizzazione in tutti i servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di un territorio.
- B Progressiva omologazione dei percorsi educativi al fine di garantire gli stessi risultati di apprendimento.
- C Condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise.

10) **Nella valutazione della relazione tra operatori e bambini occorre verificare se:**

RISPOSTA SINGOLA

- A È presente una vicinanza non invasiva, un ascolto interessato, una restituzione di significati alle azioni dei bambini, una risposta adeguata alle loro richieste e una gestione autonoma dei conflitti quando possibile.
- B La relazione adulto-bambino è centrata sul controllo del gruppo e sul rispetto delle regole, con interventi frequenti dell'adulto per guidare costantemente le attività e ridurre le situazioni di conflitto.
- C La relazione tra operatori e bambini è correttamente impostata su una presenza educativa caratterizzata dalla distanza affettiva e relazionale, in cui l'adulto mantiene sempre un coinvolgimento emotivo limitato.

11) **All'interno di un nido d'infanzia, l'organizzazione di una sezione eterogenea di bambini dai 12 ai 36 mesi favorisce l'apprendimento peer-to-peer. In quale modo si realizza questa dinamica educativa secondo la pedagogia moderna?**

RISPOSTA SINGOLA

- A I bambini più piccoli imparano per imitazione e osservazione diretta guardando le azioni dei più grandi, che a loro volta consolidano le proprie competenze e sviluppano l'empatia, modulando azioni e comportamenti in relazione ai più piccoli.
- B I bambini della fascia 12-36 apprendono meglio tutti insieme, perché l'educatore propone la stessa attività a tutti dal momento che non sono molte le differenze evolutive.
- C L'apprendimento tra pari nelle sezioni miste si realizza principalmente a vantaggio dei bambini più piccoli, mentre per i bambini più grandi il beneficio è molto limitato.

- 12) Nel contesto del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D. Lgs. 65/2017), come viene declinato il principio dell'inclusione nei servizi educativi 0-3?

RISPOSTA SINGOLA

- A Come un principio fondamentale volto a escludere ogni forma di discriminazione e ad accogliere le diversità di genere, culturali, linguistiche, etniche e di disabilità, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino.
- B Come un obiettivo prioritario rivolto esclusivamente ai bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, per i quali è prevista l'attivazione di percorsi di inserimento individualizzati e separati dal gruppo.
- C Come un processo volto a garantire gli stessi percorsi formativi per tutti i bambini, uniformando le proposte esperienziali e i tempi delle routine, per creare più rapidamente un gruppo integrato.

- 13) Secondo l'approccio di Enzo Catarsi sull'educazione familiare, quale funzione assumono i gruppi di parola come strumento dell'educazione familiare nei servizi educativi?

RISPOSTA SINGOLA

- A Nell'educazione familiare, i gruppi di parola sono incontri strutturati di formazione rivolti ai genitori, finalizzati principalmente a trasmettere indicazioni educative tese ad uniformare i comportamenti familiari.
- B Nell'educazione familiare, i gruppi di parola rappresentano spazi di confronto tra genitori in cui la condivisione dei vissuti educativi favorisce il sostegno reciproco, la riflessione sulle esperienze genitoriali e la costruzione di significati condivisi, all'interno di un contesto facilitato dai servizi educativi.
- C Nell'educazione familiare, i gruppi di parola costituiscono momenti di valutazione delle competenze genitoriali, attraverso i quali gli educatori possono correggere i comportamenti delle famiglie.

- 14) Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei (D.M. 334/2021) indicano tre strumenti di professionalità, in circolarità, che caratterizzano la pedagogia dell'infanzia del nostro paese e che hanno contribuito alla costruzione e al riconoscimento della sua qualità. Quali sono?

RISPOSTA SINGOLA

- A Osservazione, progettazione e documentazione.
- B Osservazione, documentazione e valutazione.
- C Progettazione, documentazione e valutazione.

- 15) La teoria dell'attaccamento sostiene che nell'infanzia, la percezione del mondo, delle esperienze e delle persone:

RISPOSTA SINGOLA

- A Generi comportamenti osservabili che sono riconducibili a fattori puramente temperamentali.
- B Sia filtrata da modelli mentali che non sono modificabili nel corso dello sviluppo e che sono prevalentemente determinati da caratteristiche genetiche.
- C Sia filtrata da modelli operativi mentali interni di sé e della figura di attaccamento, che si sono organizzati nella relazione primaria e che le nuove esperienze possono arricchire e in parte modificare.

- 16) Secondo la prospettiva di Donald Winnicott e la sua possibile applicazione al contesto educativo del nido, quale affermazione descrive correttamente le funzioni di holding, handling e presentazione dell'oggetto?

RISPOSTA SINGOLA

- A L'holding si riferisce alla capacità del bambino di trattenere gli oggetti preferiti, l'handling riguarda l'autonomia nel movimento esplorativo, mentre la presentazione dell'oggetto è un processo spontaneo esclusivamente guidato dall'iniziativa del bambino senza intervento dell'adulto.
- B L'holding riguarda la capacità dell'adulto di offrire un ambiente emotivamente contenitivo e prevedibile, l'handling si riferisce alla qualità del contatto e della cura fisica del bambino, mentre la presentazione dell'oggetto consiste nel proporre gradualmente il mondo esterno in modo mediato e non invasivo.
- C L'holding indica principalmente la gestione organizzativa del gruppo dei bambini, l'handling riguarda l'insegnamento delle abilità motorie fini, mentre la presentazione dell'oggetto coincide con la distribuzione dei materiali didattici strutturati durante le attività educative.

- 17) Come indicato negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 43/2022), quali sono i benefici che le famiglie e i bambini con disabilità o in corso di accertamento, possono trovare nel frequentare i servizi educativi alla prima infanzia?

RISPOSTA SINGOLA

- A Un sostegno prevalentemente sanitario per i bambini certificati, garantito dalla presenza del personale sanitario in collaborazione con il personale educativo.

- B** Il supporto alle famiglie con bambini con disabilità, accertata o in fase di accertamento, è legata principalmente al sostegno quotidiano della conciliazione tra il tempo lavoro e il tempo familiare dei genitori.
- C** Il supporto e il sostegno alle famiglie nell'individuare e valorizzare le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze, capace di offrire precocemente attenzioni specifiche ai bisogni di ciascun bambino attraverso la definizione di un percorso educativo coerente, costruito in base a protocolli progettati e condivisi con gli altri soggetti del territorio.

**18)** In linea con gli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia ( D.M. 43/2022) e con le linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (D.M. 334/2021), per quale fondamentale motivazione pedagogica l'esperienza all'aperto deve essere garantita quotidianamente?

RISPOSTA SINGOLA

- A** L'ambiente interno e esterno è inteso come "terzo educatore" e stare all'aperto per i bambini è una condizione naturale che suscita piacere e benessere, stimola le condotte esplorative, invita al gioco, alla socialità e al mettersi alla prova per acquisire fiducia nelle proprie capacità, favorisce il movimento in libertà, giochi nuovi e imprevisi, la scoperta del mondo naturale e l'esperienza della biodiversità.
- B** La flessibilità organizzativa del servizio educativo impone l'uso dell'ambiente esterno come setting alternativo e surrogato nei momenti di criticità logistica interni alla struttura, consentendo di ridistribuire i gruppi di bambini in macro-spazi laddove i materiali didattici o la metratura della sezione non risultino temporaneamente idonei alla progettazione educativa.
- C** Lo spazio esterno risponde a un'esigenza di compensazione psicofisica e igienico-sanitaria del bambino, configurandosi come il luogo esclusivo del controllo motorio, in relazione al recupero delle energie necessarie per affrontare con maggiore concentrazione le successive attività.

**19)** Secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (D.M. 334/2021 la progettazione o la ri-progettazione degli spazi deve tener conto di alcuni criteri guida da contestualizzare nelle diverse strutture. Alcuni di questi sono:

RISPOSTA SINGOLA

- A** Inclusività, sicurezza e accessibilità, riconoscibilità.
- B** Inclusività, differenziazione funzionale, stabilità.
- C** Sicurezza e benessere, inclusività, sostenibilità ambientale.

**20)** Secondo l'approccio dialogico-democratico di Moss (2014), come viene concepita l'alleanza educativa?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Come una relazione gerarchica in cui gli educatori, in quanto esperti, prendono le decisioni educative senza il coinvolgimento diretto delle famiglie e dei bambini.
- B** Come un accordo formale tra educatori e famiglie, nel quale gli educatori definiscono gli obiettivi e le famiglie si limitano a sostenerli.
- C** Come un processo fondato sulla reciprocità, sull'ascolto autentico e sulla costruzione condivisa di significati tra famiglie e servizi educativi.

**21)** Secondo le più recenti e accreditate teorie sull'educazione ai media, qual è il ruolo dell'adulto?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Evitare totalmente l'uso delle tecnologie nei contesti educativi, poiché rappresentano un ostacolo allo sviluppo del bambino.
- B** Accompagnare i bambini nell'uso delle tecnologie come mediatore educativo, promuovendo un utilizzo critico, consapevole e creativo dei media.
- C** Controllare il tempo di utilizzo dei dispositivi, senza intervenire nei contenuti o nelle modalità d'uso.

**22)** Negli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 43/2022) "lavorare con i bambini" implica diverse attitudini, tra cui:

RISPOSTA SINGOLA

- A** Sostenere i bambini nelle loro attività.
- B** Interrompere con sufficiente frequenza in bambini nelle loro attività quando compiono errori, al fine di correggerli.
- C** Anticipare i bambini nelle loro attività per ottenere risultati più rapidi.

**23)** Quali sono gli organi di governo del Comune ai sensi del D. Lgs. n 267/2000 e ss.mm.ii.?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Sindaco, Dirigenti, Consiglio comunale.

mit  
AB



- B Direttore Generale, Giunta comunale, Consiglio comunale.  
C Sindaco, Giunta comunale, Consiglio comunale.

24) **Quale fra le seguenti affermazioni NON è corretta ai sensi del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze?**

RISPOSTA SINGOLA

- A Il dipendente non può svolgere altre attività lavorative il cui svolgimento si ponga in conflitto di interessi, anche potenziale, con le funzioni svolte dallo stesso o dalla struttura di assegnazione.  
B Il dipendente a tempo pieno può svolgere qualunque altra attività lavorativa caratterizzata da continuità, abitudine e professionalità, purché gli orari di quest'ultima siano compatibili con gli orari della struttura di assegnazione.  
C Il dipendente ha il dovere di esclusività della prestazione lavorativa in favore dell'Amministrazione.

25) **Il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze si applica:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Ai dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, nonché comandati presso il Comune di Firenze, esclusi i titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, per i quali vige un codice disciplinare specifico.  
B Ai dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, con esclusione dei dipendenti di altri enti comandati presso il Comune di Firenze, i quali continuano ad osservare esclusivamente il codice di comportamento dell'Ente di appartenenza.  
C Ai dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, nonché comandati presso il Comune di Firenze, ivi compresi i titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici.

26) **Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, quando deve essere rielaborata la valutazione dei rischi?**

RISPOSTA SINGOLA

- A Esclusivamente a seguito di infortuni significativi.  
B Ogniqualvolta un lavoratore ne faccia richiesta, se il medico competente ritiene che la richiesta sia correlata ai rischi professionali.  
C In occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

27) **In base alla definizione fornita dal D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, cosa si intende per "servizio di prevenzione e protezione dai rischi"?**

RISPOSTA SINGOLA

- A L'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.  
B L'insieme di documenti costituito dal documento di valutazione dei rischi e da tutte le sue successive modifiche e integrazioni.  
C L'insieme dei soli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro.

28) **Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle aziende con più di 15 dipendenti quali soggetti partecipano alla riunione periodica di cui all'art. 35?**

RISPOSTA SINGOLA

- A Il datore di lavoro o un suo rappresentante, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.  
B Il datore di lavoro o un suo rappresentante, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e un esponente di ciascuna sigla sindacale rappresentata in azienda.  
C Il datore di lavoro o un suo rappresentante, il medico competente e una commissione composta da lavoratori estratti a sorte in numero non inferiore al 10% del personale dell'azienda o unità produttiva.

29) **Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR), in caso di raccolta presso l'interessato di dati che lo riguardano, il titolare del trattamento è tenuto a fornire allo stesso le informazioni di cui all'art. 13. Fra queste NON figurano:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento.
- B L'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante.
- C Gli attestati comprovanti l'effettuazione, da parte del titolare del trattamento e di tutti gli incaricati, della formazione specifica in materia di privacy e protezione dei dati personali.

---

30) Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR), l'interessato può revocare il consenso già prestato al trattamento dei dati che lo riguardano?

RISPOSTA SINGOLA

- A L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento e tale revoca non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.
- B Se il consenso al trattamento è stato prestato in forma scritta l'interessato non può più revocarlo.
- C L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento e tale revoca rende illegittimo qualsiasi trattamento fondato sul consenso prima della revoca.

---

31) It's important to \_\_\_\_ a safe environment for toddlers.

RISPOSTA SINGOLA

- A create
- B destroy
- C don't ignore

---

32) This is Emma's glass, give it back to \_\_\_\_

RISPOSTA SINGOLA

- A hers.
- B her.
- C she.

---

33) A safe nursery \_\_\_\_ constant supervision.

RISPOSTA SINGOLA

- A requires
- B require
- C requiring

---

34) Qual è la funzione principale di un software antivirus?

RISPOSTA SINGOLA

- A Creare copie di sicurezza automatiche dei documenti presenti sul computer.
- B Individuare e contribuire a rimuovere software dannoso dal dispositivo.
- C Impedire automaticamente qualsiasi accesso a pagine web sospette

---

35) In Microsoft Excel, a cosa serve un filtro?

RISPOSTA SINGOLA

- A A modificare automaticamente il formato delle celle.
- B A visualizzare solo i dati che soddisfano determinati criteri.
- C A eliminare definitivamente le righe o le colonne non necessarie.

---

36) A cosa serve principalmente la piattaforma pagoPA?

RISPOSTA SINGOLA

- A A effettuare pagamenti dovuti alla Pubblica Amministrazione in modalità digitale
- B A ottenere un'identità digitale.
- C A richiedere certificati anagrafici online

---

37) Mentre lei sta aggiornando il registro delle presenze, si accorge per caso che le annotazioni effettuate da un collega presentano alcune discrepanze. Infatti, in diversi casi, alcuni bambini risultano registrati come assenti in giornate in cui lei li ha visti personalmente essere presenti. Lei è consapevole che tali dati sono rilevanti ai fini della sicurezza, del conteggio dei pasti e della rendicontazione amministrativa. Tuttavia, lei



non è in grado di stabilire se si tratti di semplici errori di distrazione o di una criticità ricorrente. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Segnala al collega le discrepanze individuate, chiedendogli di prestare maggiore attenzione nella compilazione futura del registro. In seguito, corregge esclusivamente le voci che ritiene con certezza errate, basandosi sui propri ricordi. Infine, preferisce attendere qualche settimana prima di riferire l'accaduto alla coordinatrice, per verificare se, nel frattempo, il collega avrà modificato autonomamente il proprio modo di lavorare e avrà cominciato a compilare il registro con maggiore accuratezza.
- B Una volta avvisato il collega di quanto rilevato, analizza le discrepanze riscontrate insieme a lui e al personale in servizio nelle giornate in questione, cercando di ricostruire insieme i dati corretti e di valutare come poter correggere il registro. Poi, informa la coordinatrice dell'accaduto, esplicitando l'esito delle verifiche effettuate e le correzioni che, sulla base del confronto avvenuto, sarebbe opportuno apportare. Infine, le suggerisce l'adozione di una procedura di controllo periodico del registro.
- C Corregge in autonomia tutte le annotazioni che ritiene sbagliate, ricostruendo le presenze effettive sulla base della propria memoria. Infatti, crede che si tratti di semplici sviste dovute alla distrazione e che sollevare la questione con il collega o con la coordinatrice rischierebbe di creare tensioni inutili all'interno del gruppo di lavoro. Pertanto, si ripromette di controllare periodicamente il registro, riservandosi di intervenire soltanto qualora le discrepanze dovessero ripresentarsi in maniera costante.

- 38) Recentemente, il nido ha introdotto un nuovo sistema digitale per la documentazione dei percorsi di sviluppo individuali dei bambini. Mentre lei ha appreso rapidamente il funzionamento del nuovo strumento, parte del personale sta incontrando difficoltà, accumulando ritardi nella compilazione della documentazione richiesta. Per tale motivo, la coordinatrice le ha chiesto di affiancare chi è in maggiore difficoltà. Tuttavia, alcuni colleghi si sono mostrati riluttanti ad accettare il suo supporto, esprimendo frustrazione per il cambiamento e dichiarando di preferire il metodo cartaceo. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Si rivolge ai colleghi in difficoltà proponendo sia momenti di affiancamento individuale, in cui esercitarsi sulle funzioni del sistema, sia occasioni di confronto in gruppo per condividere suggerimenti e dubbi. Inoltre, valorizza la loro esperienza con il metodo cartaceo, evidenziando come molte delle competenze già acquisite siano trasferibili al nuovo strumento. Infine, monitora i progressi del gruppo, così da calibrare tempi e modalità dell'affiancamento sulle effettive necessità di ciascuno.
- B Comunica ai colleghi la propria disponibilità per qualsiasi chiarimento, invitandoli a contattarla in caso di necessità. Poi, ritenendo che insistere possa risultare controproducente con chi ha già manifestato resistenza, si dedica alle proprie attività, in attesa che i colleghi maturino autonomamente una maggiore apertura verso il nuovo strumento. Infine, segnala alla coordinatrice di aver offerto ai colleghi il proprio aiuto e di poter collaborare, anche in futuro, qualora dovessero emergere ulteriori difficoltà.
- C Prepara una guida sintetica con le istruzioni essenziali per l'utilizzo del nuovo sistema e la mette a disposizione di tutto il personale. Poi, dedica del tempo ad affiancare i colleghi che accettano il suo supporto, mostrando loro, passo dopo passo, le operazioni di base. Per quanto riguarda i colleghi più resistenti al cambiamento, decide di rispettarne la posizione, limitandosi a ricordare loro la propria disponibilità e auspicando che, con il tempo, accettino gradualmente l'adozione del nuovo strumento.

- 39) Durante un colloquio individuale, un genitore le confida che il proprio bambino sta vivendo un periodo difficile a casa a causa di gravi tensioni familiari e le chiede di non parlarne con nessuno. Tuttavia, avendo notato che nelle ultime settimane il bambino manifesta comportamenti regressivi e un'insolita chiusura verso i compagni, lei si sente combattuto tra il desiderio di rispettare la richiesta del genitore e la consapevolezza che la circostanza richieda un confronto con la coordinatrice e l'équipe, per offrire al bambino un supporto adeguato. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Ascolta il genitore e gli assicura che rispetterà la sua richiesta di riservatezza, comprendendo il timore di esporre la problematica familiare. Poi, si impegna a osservare con maggiore attenzione il comportamento del bambino durante le attività quotidiane, per valutare autonomamente la gravità della situazione. Inoltre, preferisce attendere prima di coinvolgere la coordinatrice, confidando nel fatto che le tensioni familiari si risolvano e che il bambino recuperi spontaneamente il proprio equilibrio.
- B Promette al genitore di mantenere la massima riservatezza, ritenendo che rispettare la sua volontà sia il modo migliore per preservare il rapporto di fiducia costruito nel tempo. Poi, nei giorni successivi, inizia a riservare al bambino un trattamento visibilmente diverso rispetto ai compagni, dedicandogli attenzioni particolari e cercando di proteggerlo da qualsiasi situazione che possa turbarlo. Pertanto, convinto di poter gestire da solo la problematica, sceglie di non coinvolgere né la coordinatrice né l'équipe.
- C Accoglie la confidenza del genitore e lo ringrazia per la fiducia accordata. Poi, gli spiega che, per garantire al bambino un supporto adeguato, sarebbe importante condividere la situazione completa almeno con la coordinatrice, assicurandogli la massima discrezione. Inoltre, gli propone di concordare quali informazioni condividere eventualmente anche con l'équipe, per permettere al personale di adattare il proprio approccio alle esigenze del bambino senza esporre dettagli che il genitore vuole mantenere riservati.

- 40) Al termine della giornata, si presenta al nido una persona a lei sconosciuta, che dichiara di essere stata mandata da un genitore a prendere il figlio. Tale persona, però, non compare nell'elenco di coloro che sono stati preventivamente autorizzati e, nonostante diversi tentativi, lei non riesce a contattare il genitore per ottenere una conferma. Intanto, la persona insiste con una certa fretta, assicurando di essere un familiare di fiducia. Lei sa bene che affidare i bambini a chi non è autorizzato significherebbe venir meno a una regola posta a tutela della loro sicurezza. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Per non mettere in imbarazzo la persona venuta a prendere il bambino ed evitare di doverla affrontare davanti agli altri genitori, decide di consegnarle comunque il piccolo, fidandosi delle rassicurazioni che le sono state fornite. Infatti, ritiene che, trattandosi di un familiare che si presenta in buona fede, applicare la regola alla lettera sarebbe eccessivo e poco comprensivo nei suoi confronti. Infine, si ripromette di segnalare l'accaduto alla coordinatrice in un secondo momento.
- B Avvisa la persona di non poterle affidare il bambino, dal momento che non compare tra i soggetti autorizzati. Quindi, gli chiede di contattare in autonomia i genitori del piccolo per ottenere da loro una conferma formale al ritiro. Se lui riuscirà a procurarsi tale riscontro, gli affiderà il bambino; in caso contrario, lo inviterà a tornare in un secondo momento. In questo modo, preferisce lasciare alla persona stessa l'onere di chiarire la situazione, anziché farsene carico in prima persona.
- C Spiega alla persona, con cortesia ma con fermezza, che non può affidarle il bambino in assenza di una formale autorizzazione. Quindi, informa tempestivamente la coordinatrice della situazione e prosegue nei tentativi di contattare il genitore o un altro familiare autorizzato. Nel frattempo, mantiene comunque un atteggiamento disponibile e collaborativo nei confronti della persona presente, senza tuttavia consegnargli il bambino finché non riceve eventuale conferma di poter procedere in tal senso.

- 
- 41) Domanda di riserva: Secondo Urie Bronfenbrenner, la relazione tra famiglia e scuola appartiene a quale sistema?

RISPOSTA SINGOLA

- A Microsistema
- B Mesosistema
- C Esosistema

- 
- 42) Domanda di riserva: A nursery should provide a stimulating \_\_\_\_ for children.

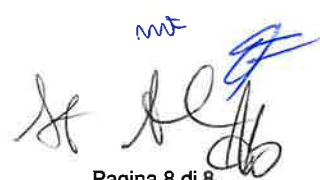
RISPOSTA SINGOLA

- A dinner
- B safety
- C environment

- 
- 43) Domanda di riserva: In Microsoft Word, quale funzione consente di visualizzare come verrà stampato un documento prima della stampa?

RISPOSTA SINGOLA

- A Controllo ortografico e grammaticale.
- B Anteprima di stampa.
- C Layout di stampa.





**RISPOSTE CORRETTE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA  
COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO  
NEL PROFILO DI FUNZIONARIO EDUCATORE NIDI (AREA DEI  
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE) - PROVA SCRITTA  
- BUSTA 4**

|      |      |      |      |      |
|------|------|------|------|------|
| 1 C  | 2 B  | 3 B  | 4 C  | 5 A  |
| 6 A  | 7 A  | 8 A  | 9 C  | 10 A |
| 11 A | 12 A | 13 B | 14 B | 15 C |
| 16 B | 17 C | 18 A | 19 A | 20 C |
| 21 B | 22 A | 23 C | 24 B | 25 C |
| 26 C | 27 A | 28 A | 29 C | 30 A |
| 31 A | 32 B | 33 A | 34 B | 35 B |
| 36 A | 37 B | 38 A | 39 C | 40 C |
| 41 B | 42 C | 43 B |      |      |

